

et molti sono anegati, et nostri seguitano la victoria; la qual letera scrive manderà, qual è questa che avi la matina.

*Di campo, del proveditor Pexaro, scritta a li rectori di Brexa.*

*Clarissimi fratres honorandi.*

Francesi se ne vanno fugati et incalzati da nostri; hanno passato il fiume di Sesa et da nostri fono stà morti più de 1000 sguizari, et tolte due insegne di gente di arme, 7 pezzi di artellarie, et molti cari di monitione et altri cariazi: ne sono *etiam* anegati molti nel passar dil fiume. Noi alloggiamo questa notte in campagna accanto le ripe del fiume et mandamo tutti li nostri cavalli lizieri de li per seguirarli. Dil successo darò adviso a le magnificentie vostre, a le qual mi ricomando.

*Ex castris, ex Cesano, 29 Aprilis 1524, hore 22.*

179 *Copia di una letera di campo, scritta per Raphael Gratiano, data in Gem al penultimo di April 1524, drizata a sier Tomà Tiepolo qu. sier Francesco, molto copiosa.*

Francesi, essendose retirati in Novara, tutto el giorno bravava di un soccorso di 14 milia svizari, el quale, ancora che non li fusse eredito, perchè hora mai si hanno imparato a cognoscere le loro baie, nondimeno questi signori che governa la impresa, per mostrar la prudentia loro, si sono continuamente inzegnati di far dui effetti; uno di torli la via di le victuarie, l'altro di negargli lo unirsi con el soccorso, se li veniva. Et cussi sempre con el nostro alloggiare ritrovato da la industria et inzeppo dil signor duca di Urbin nostro Governador, li hanno seguiti, de modo che essendo noi a 27 dil presente a un loco chiamato Castellazio verso la montagna, lassando Novara quasi alle spalle, et di lonzi di essa Novara miglia 7, dubitando li nimici di non esser in tutto esclusi da la vituaria e de la lor salute insieme, facendo la sera in Novara con artigliaria segno di letizia, sforzandosi dare ad intendere a questi che 'l faceva per il soccorso che li era propinquo, la notte medesima ussirono di Novara lassando guardato el castello, facendo fino a la hora di mezodi con artigliaria et con carri miglia 27, vennero con un *circum dederunt* ad alloggiare a un loco chiamato Romagnan, appresso el fiume Sesa, dove gionti fe-

cezo un altro simulato iubilo de artigliaria. Questi nostri eccellentissimi signori, havendo, si per esploratori come *etiam* per altre diverse vie inteso che el loro soccorso non era da stimare, si per esser poca quantità, come *etiam* per esser la maggior parte non svizari ma gente di quelli confini, non curando el fumo di la loro artellaria si spinsero ad alloggiare con la vanguardia a dui miglia appresso questo Romagnan, in uno loco chiamato Gem, et questo fu a li 28 de l'istante. Li inimici vendendosi stringere, ancora che 'l fiume dito . . . con gran difficoltà si passa per la grossezza et per el veloce corso, comenzorono alcuni a volere sguaizzare, et vedendo che quasi si melevan a una morte certa, deliberorono et cussi la notte seguente con effecto et con incredibile fatica fecero con grandissima forza di corde, catene, carri et altri legnami un ponte, qual sta notte passando con quella fretta che suol fare quelli che hanno paura, molti se ne sono anegati, et questa matina, non essendo ancora finiti di passare, li nostri li furono a le spalle, talmente che li fecero lassar dietro farine assai che portava per uno extremo bisogno, cari, monitione et molte altre sorte di bagaglie, et essendose li inimici uniti con el lor debil soccorso in una terra dil duca de Savoia chiamata Gattinera, distante da Romagnan miglia uno; et come li nostri si presentava a la riva del fiume, li tirava di artigliaria. Dove si mosse circa 200 schioppetieri spagnoli et passarono ad un certo passo per loro industria trovato poco pericoloso, et di poi loro, alcuni cavalli lizieri, si de li nostri come *etiam* de spagnoli, et a un tempo assaltorono la loro artigliaria et talmente misero in rota la loro guardia, che si a tempo havevan spale, lo exercito inimico era dil tutto rotto et fugato. Nondimeno senza gran perdita di homini non la hanno passata, con molte monitione, 7 pezzi de artellaria da campagna, molti mosechetti, archibusi, due insegne di gente d'arme et 5 bandiere di fantarie; et questo è quanto sino a questo di è sequito. Se altro digno de aviso succederà, vostra magnificentia ne sarà advisata, ad ciò ne faccia parte al magnifico missier Nicolò suo fratello, et al signor Hironimo Savorgnan al quale son servitor, etc. Si che lo exercito inimico, con quella cativa conditione che el se trova, lo havemo escluso del stato di Milan, perchè di là da Sesa fiume non li è più niente che apartengi al stato de Milan. Per la informatione ho, a quelli piacerano tal nove se ne alegrerano, et che non se atristino et lamentisi de li loro fran-